

1) Winnipeg – 24 agosto 1963

Caro Kest. Come impressioni del primo amore è passata la festa di Santa Bortolomea. Vengo a Saint Ives. E' tutto agosto l'Elba qui a Winnipeg. Penso ai fuochi e alla festa come da bambini. Ricordo. (Prospettiva non com'era per due bambini come noi due). Appena morto mio padre, guardavo fissa la struttura della casa della Bennette. Non ricordi che mi facesti la mano morta al cinema? (tutto tra l'euforia!) La festa da ballo tutta la strada con la carriola! La giostra. Il mio vestito rosa. Sono ancora una ragazzina diafana, con quella solita ironia, quel sarcasmo. Il banditore francese lo ricordi? Ormai parenti impellicciati fai (tristezza mia). Mi guardavano sempre storto quel mio viso ironico. Pensavo già di aver ragione. Quando si torna devi scusare, viene la fase dei ricordi come (repertorio solo mio) vedi date a non finire. Ho una maniera di scrivere diaristica. Mi devi scusare se fo della narrazione. Invece di Caro diario.... Caro Kest! Non sorridere se ritorno al passato dopo tanti anni. (Vedi Diario: Kest '57-58-59-60). Ma c'è la giustificazione. Torno in quel luogo: Saint Ives (casa della Bennette).

A presto
Tua sorella Bel